



SWG

RADAR

*valori, comportamenti, gusti,
consumi e scelte politiche*

16 – 22 giugno 2025

- ✓ **GUERRA IN IRAN:** il regime degli Ayatollah è ritenuto una minaccia, ma rispetto all'attacco prevalgono i contrari
- ✓ **GLI ANZIANI:** peso o risorsa per la società? Risorsa per i più, anche se i giovani ne sono meno convinti
- ✓ **LA QUALITÀ DELL'ACQUA IN ITALIA:** consumi stabili ma peggiora la qualità percepita dell'acqua rispetto al passato

SPINNER SWG: GUERRA COME MALE NECESSARIO – 2007-2024

PANNELLO SWG: LA FIDUCIA IN GIORGIA MELONI E L'EFFICACIA DEL GOVERNO

1.

GUERRA ISRAELE-IRAN

Gli italiani seguono con apprensione e con sentimenti contrastanti il nuovo fronte di guerra apertosi in Iran. Le motivazioni sulle quali si basa l'intervento israeliano sono tendenzialmente condivise dall'opinione pubblica italiana: l'eventualità di una bomba atomica in mano al regime di Ali Khamenei suscita forti preoccupazioni ed è parere prevalente che l'Iran rappresenti effettivamente una minaccia per Israele. Nonostante questo, il bombardamento in Iran ottiene più critiche che approvazioni, il che conferma la forte ritrosia dei cittadini, già riscontrata in molte ricerche passate, ad avallare qualsiasi tipo di intervento militare.

La prospettiva di un possibile «regime-change» a Teheran, che di fatto è uno degli obiettivi dell'attacco israeliano, viene vista con favore dagli italiani, soprattutto nell'ottica di un miglioramento delle condizioni del popolo iraniano. Inoltre, la maggioranza crede anche che il crollo del potere degli ayatollah contribuirebbe significativamente al raggiungimento della pace in Medio Oriente e, più in generale, nel mondo. Per la pace in Israele, invece, secondo molti, questo non basterebbe.

Facendo un bilancio complessivo, le responsabilità per le politiche che hanno portato al conflitto in corso vengono attribuite in primis a Israele e subito dopo a Stati Uniti e Iran. E su questo si registra una notevole contrapposizione politica: nel centrosinistra si tende ad incolpare più israeliani e americani, nel centrodestra invece principalmente il regime iraniano.

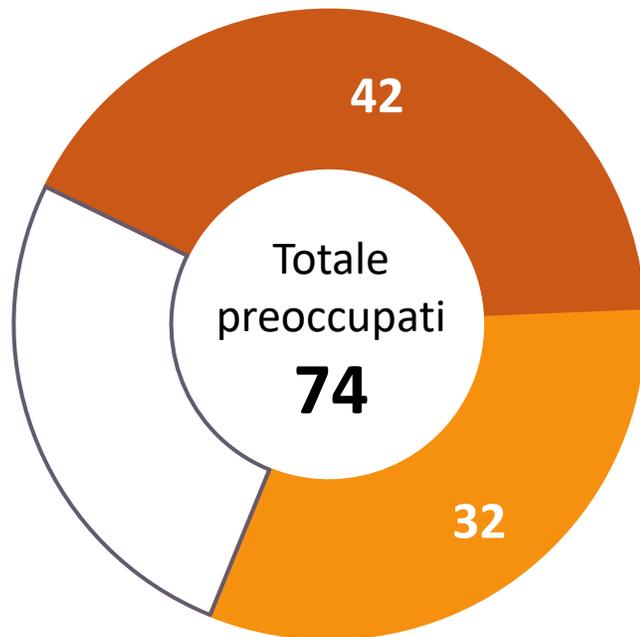


Gran parte degli italiani considera l'Iran un pericolo per Israele e la possibilità che si doti di armi nucleari desta forti preoccupazioni

Se l'Iran si fosse dotato della bomba atomica, lei ne sarebbe preoccupato?

**MOLTO
PREOCCUPATO**

**ABBASTANZA
PREOCCUPATO**



L'Iran, a suo avviso, rappresenta una minaccia per la sopravvivenza di Israele?

SÌ, l'Iran in futuro potrebbe distruggere Israele

29

IN PARTE, l'Iran non potrebbe distruggere Israele ma non consentirebbe agli israeliani di vivere mai in pace

38

NO, le minacce dell'Iran sono inconsistenti

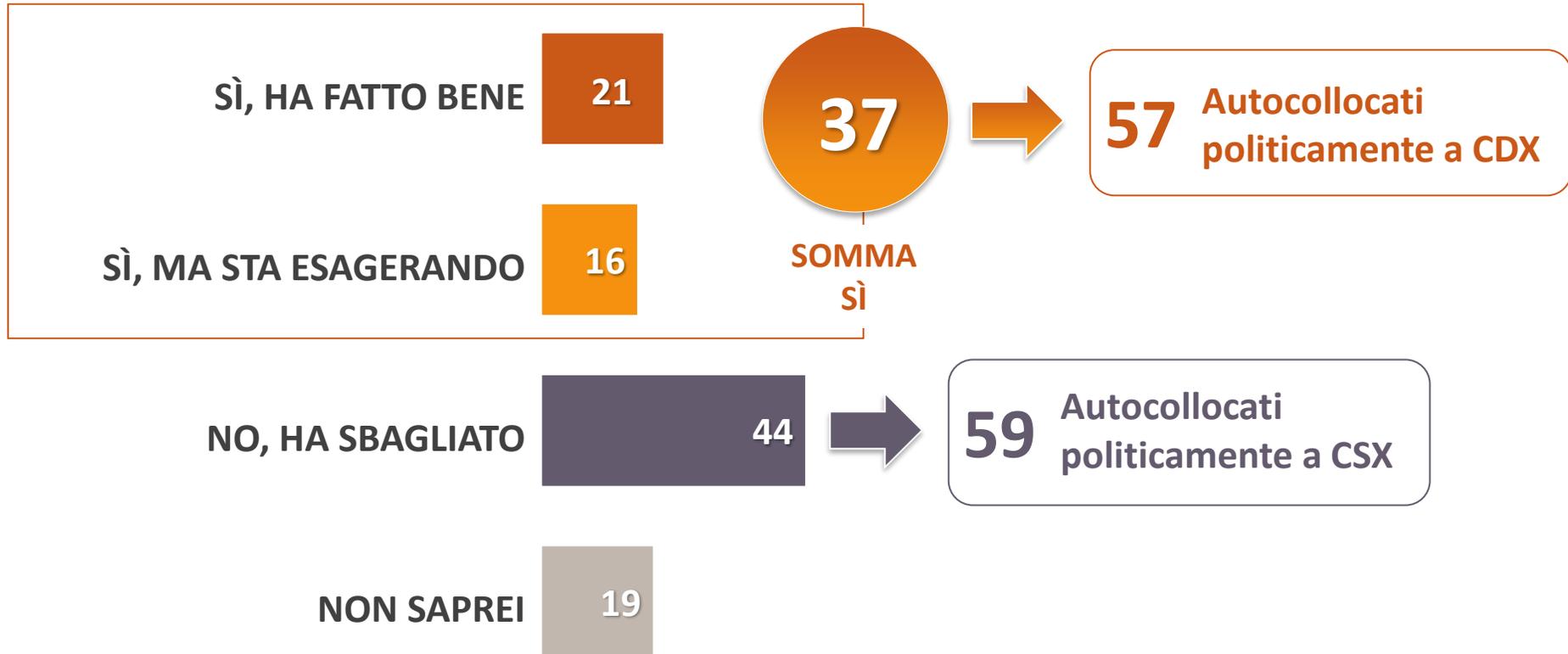
17

non saprei

16

L'attacco all'Iran è condiviso da poco più di 1 intervistato su 3. Prevalgono le voci critiche che nel centrosinistra sono in netta maggioranza

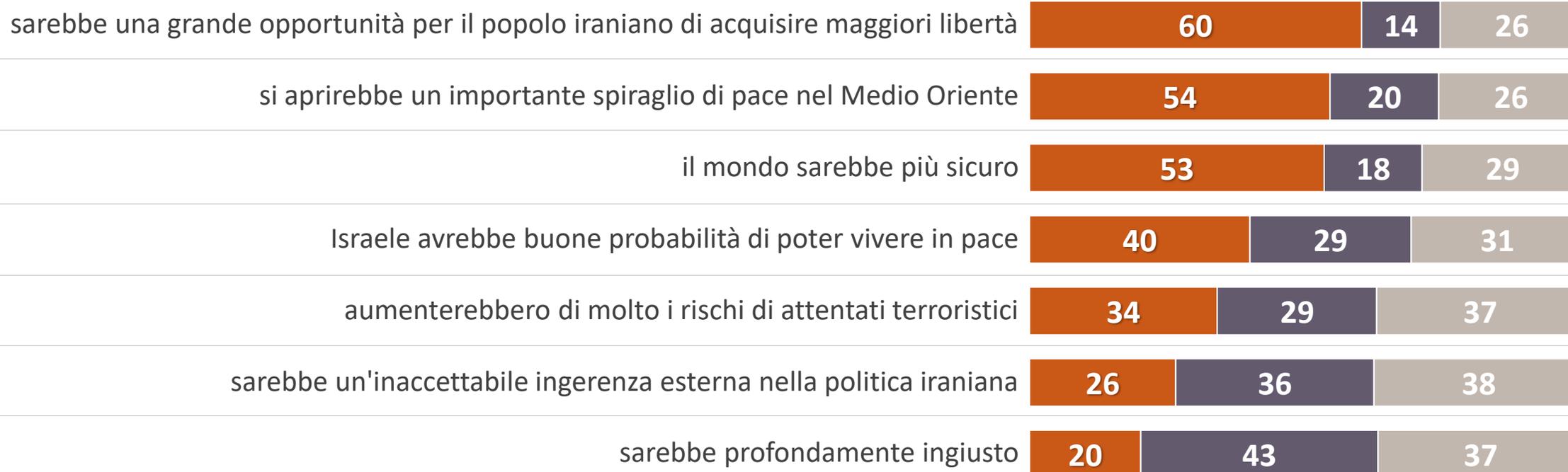
Israele ritiene l'Iran una minaccia per la propria sopravvivenza e ha deciso di bombardare l'Iran dopo la denuncia da parte dell'Aiea e dell'Onu del non rispetto, da parte dell'Iran, degli obblighi sulla proliferazione nucleare. Secondo lei, Israele ha fatto bene a fare bombardamenti in Iran?



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 18 – 20 giugno 2025. Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

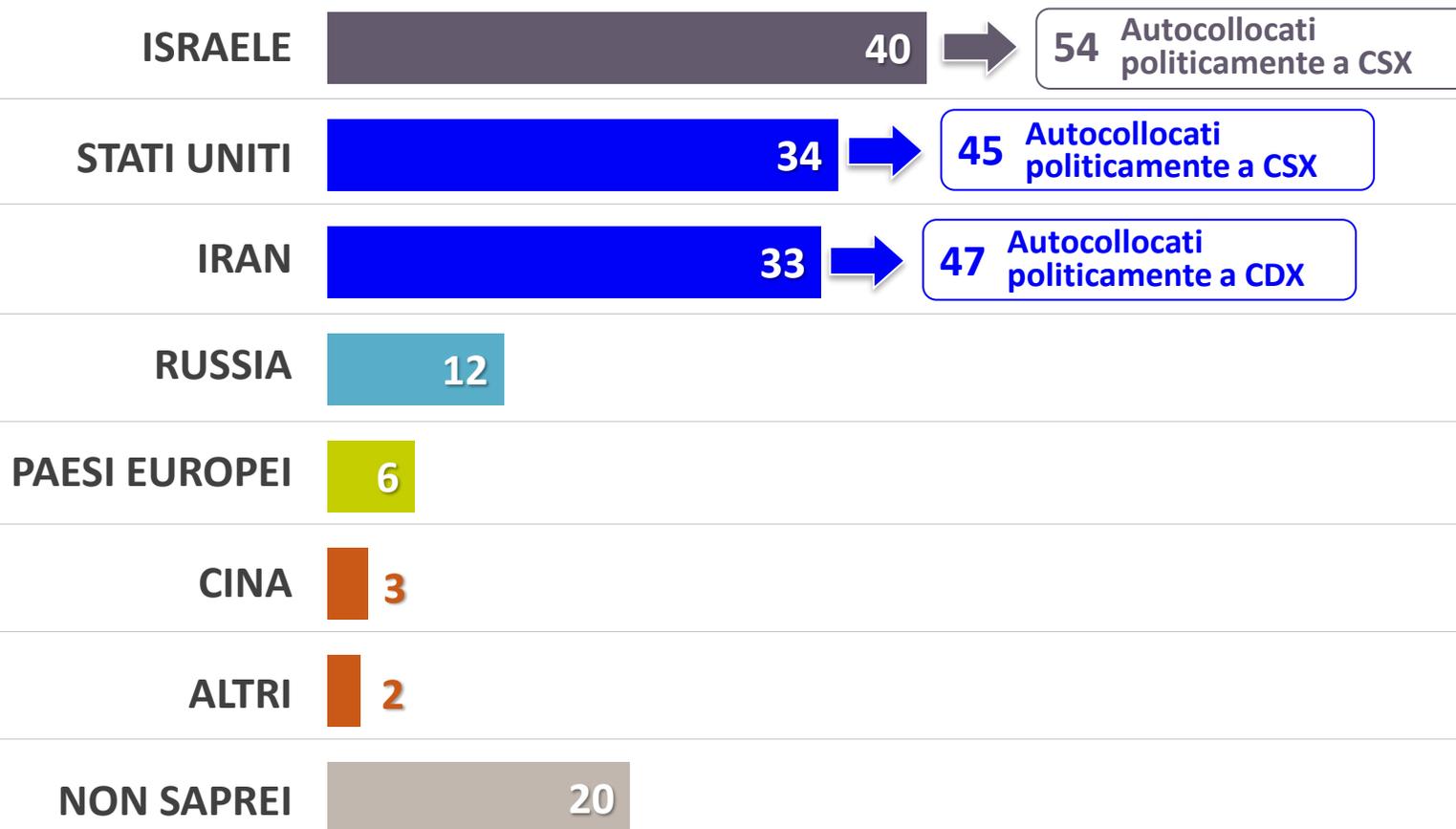
A beneficiare di un'eventuale crollo del regime di Ali Khamenei sarebbe soprattutto il popolo iraniano, ma anche tutto il Medio Oriente

Elenchiamo una serie di affermazioni, indichi per ciascuna se la condivide o meno.
Se a seguito della guerra che è in atto, il regime degli ayatollah in Iran fosse depresso...



Le colpe della situazione che ha portato all'odierno conflitto sono da suddividere tra Israele, Stati Uniti e Iran

Guardando la questione da un punto di vista globale, chi, secondo lei, ha maggiori responsabilità per quanto sta succedendo tra Israele e Iran oggi?
(POSSIBILI 2 RISPOSTE)



2.

GLI ANZIANI

L'Italia sta affrontando da tempo un progressivo invecchiamento della popolazione con conseguenze sul sistema sociale, sanitario e pensionistico. Ci siamo quindi chiesti come gli italiani percepiscano gli anziani che, ad oggi, secondo l'Istat ammontano al 24,7% della popolazione.

Ma quando si diventa anziani? I nostri intervistati hanno affermato che in media ci si può considerare anziani a partire dai 73 anni d'età.

Gli italiani in gran parte considerano gli anziani una risorsa per la società, soprattutto per una ragione valoriale: essi sono custodi della memoria storica, delle tradizioni e contribuiscono attivamente alla cura familiare. Il 55% afferma inoltre di sentirsi in debito con gli anziani che fanno o che hanno fatto parte della loro vita.

Tuttavia, c'è anche una quota, minoritaria (15%), che ritiene gli anziani un peso e lo fa soprattutto per ragioni economiche, lamentando un'elevata spesa sociosanitaria a loro dedicata. I giovani appaiono più sbilanciati su questa seconda posizione: un terzo dei 18-34enni si sente in credito verso gli anziani e li percepisce soprattutto come un peso.

A smentire una parte dei giovani, ci sono i diretti interessati: il 70% degli anziani intervistati sente di poter avere un ruolo attivo anche in questa fase della propria vita. Il principale aiuto che si sentono di poter dare alla società è di tipo economico, come supporto ai propri familiari. L'invecchiamento attivo passa inoltre attraverso attività associative, di volontariato e della cura dei più piccoli.

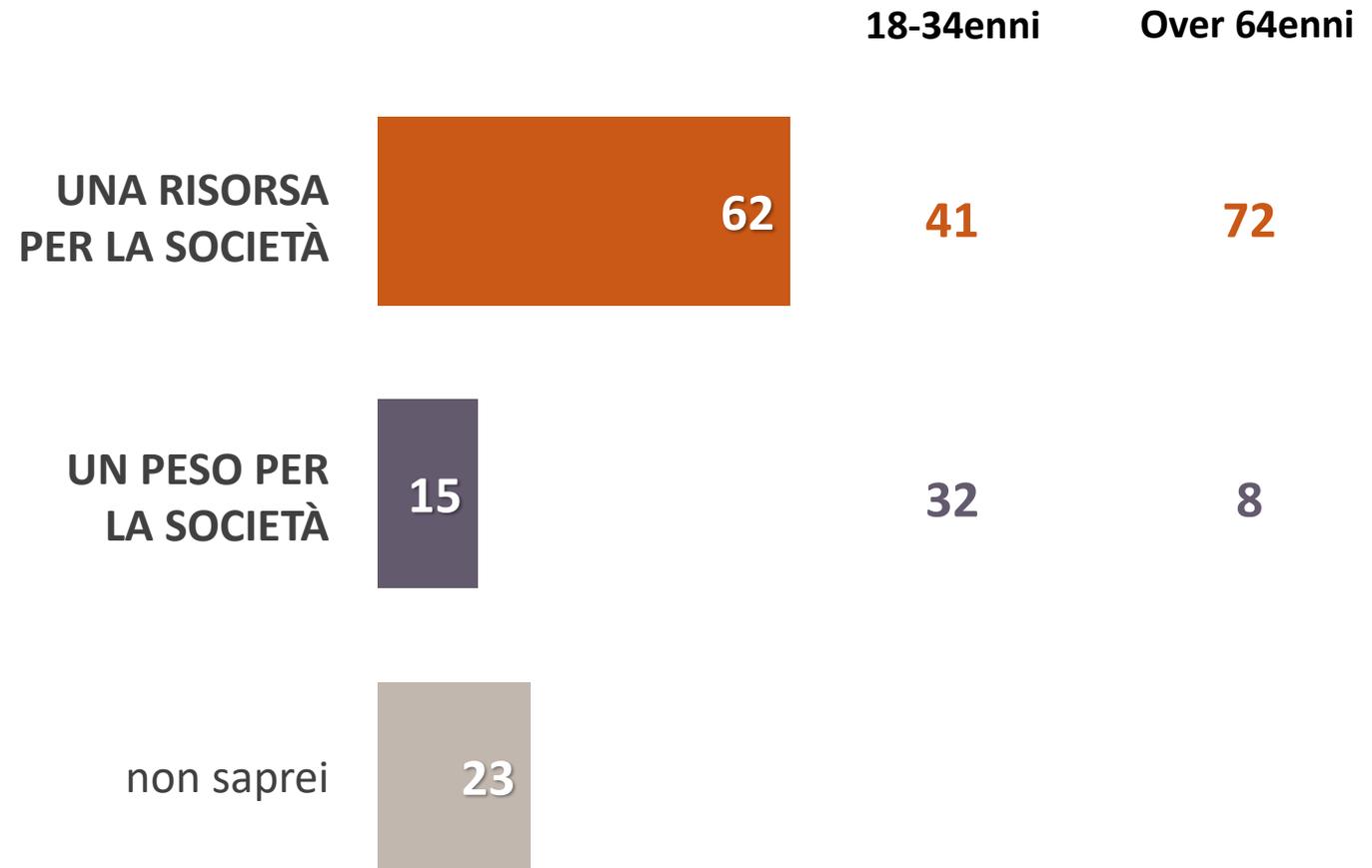


La terza età comincia a 73 anni. Gli anziani sono percepiti come una risorsa, ma quasi un terzo dei giovani pensa siano un peso

73

Anni di età in cui gli italiani considerano ANZIANA una persona

In generale, pensando alle persone anziane, lei pensa che siano soprattutto...



Anziani: risorse della società per la loro memoria storica e aiuto in famiglia ma considerati un peso soprattutto per la spesa sociosanitaria a loro dedicata

Per quali di questi motivi ritiene che gli anziani siano soprattutto una **RISORSA per la società?** (POSSIBILI 2 RISPOSTE)
(RISPONDE CHI AFFERMA CHE GLI ANZIANI SIANO SOPRATTUTTO UNA RISORSA)

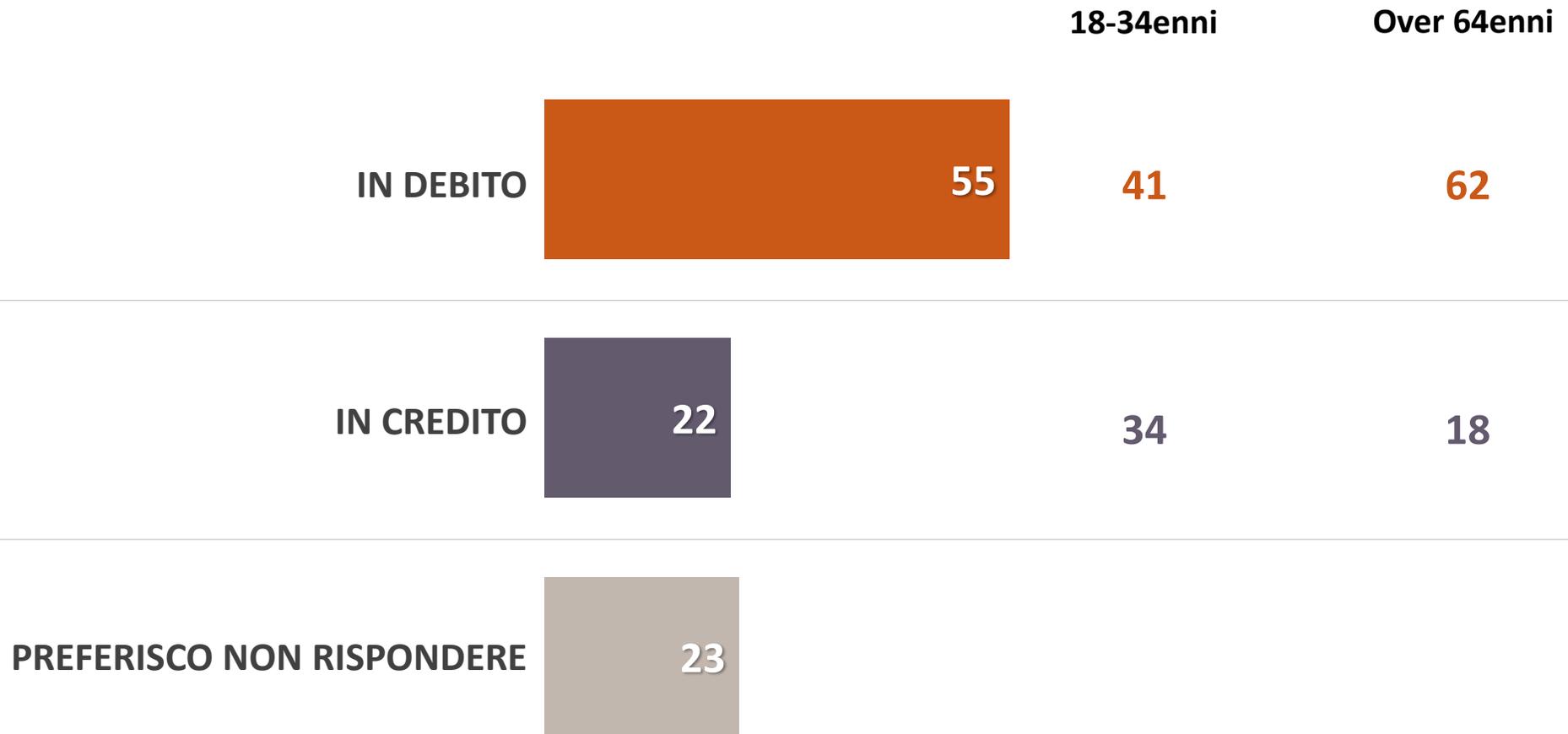
sono una fetta importante della società in quanto depositari della memoria storica e tradizioni	59
costituiscono un sostegno affettivo e di cura per le famiglie	47
costituiscono un sostegno finanziario per le famiglie	29
contribuiscono all'economia con le proprie esigenze e consumi peculiari della loro fascia d'età	22
contribuiscono al benessere della comunità attraverso attività di volontariato	14
nessuno di questi	2

Per quali di questi motivi ritiene che gli anziani siano soprattutto un **PESO per la società?** (POSSIBILI 2 RISPOSTE)
(RISPONDE CHI AFFERMA CHE GLI ANZIANI SIANO SOPRATTUTTO UN PESO)

costituiscono un peso per il sistema sanitario	45
la spesa pensionistica grava molto sulla spesa pubblica	40
non riescono a stare al passo con il mondo di oggi	28
sono un peso per le famiglie	20
ci sono troppe politiche pubbliche per la terza età	14
nessuno di questi	3

Il 55% si sente in debito verso gli anziani che fanno parte della propria vita, ma tra i giovani si registra un minor senso di riconoscenza

Nei confronti delle persone anziane che fanno parte o che hanno fatto parte della sua vita, lei si sente più:



Il 70% degli over-64 può essere parte attiva della società contribuendo sul piano economico, nel volontariato o in famiglia

In questa fase della sua vita, lei come si percepisce?
(RISPONDONO GLI OVER 64ENNI)



In che modo ha o potrebbe avere un ruolo attivo nella società? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)



3.

LA QUALITÀ DELL'ACQUA IN ITALIA

Nonostante l'Italia sia tra i paesi europei che vantano la miglior qualità dell'acqua destinata al consumo domestico, gli italiani si confermano grandi consumatori di acqua in bottiglia. I dati di consumo, infatti, rimangono in linea con quanto rilevato nel 2024 anche se con un trend in calo dal 2020: più della metà degli italiani consuma soprattutto acqua in bottiglia.

Se i consumi non vedono particolari cambiamenti rispetto al passato, la valutazione sulla qualità dell'acqua che esce dai rubinetti si fa invece amara, raggiungendo appena la soglia della sufficienza e segnando un sensibile calo rispetto agli anni passati.

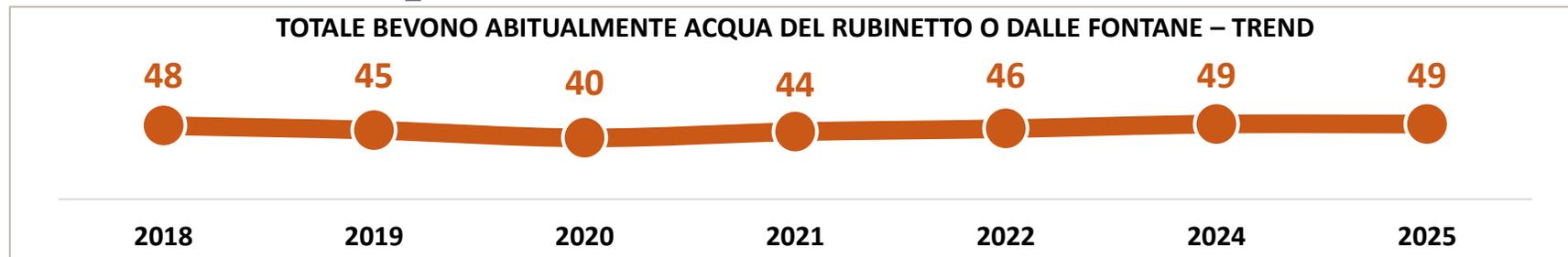
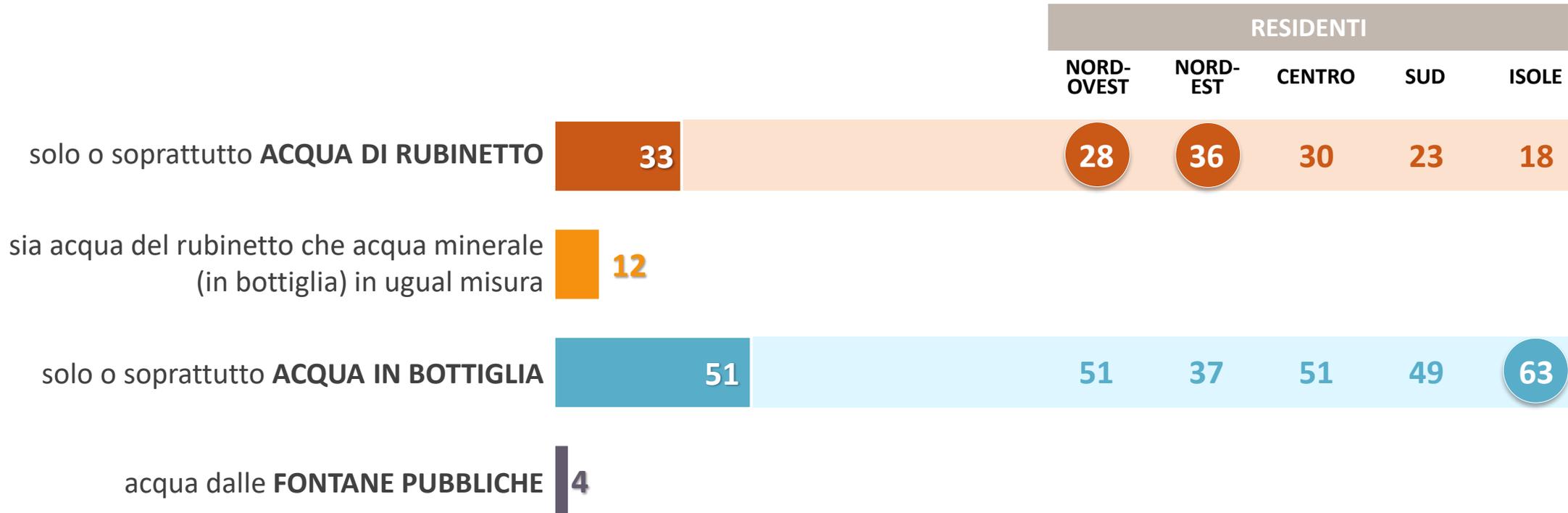
Il calo più significativo si registra in due zone tra loro molto differenti: sia nel Mezzogiorno (dove il consumo di acqua in bottiglia è storicamente più diffuso) che nel Nord-Ovest, dove si trovano le regioni che ospitano due dei marchi più apprezzati di acqua in bottiglia.

Tra i consumatori di acqua minerale si riscontra un'ampia "fedeltà" al marchio, specialmente tra le generazioni più mature. Per questi soggetti sono prioritari il gusto e i benefici percepiti per la salute, nonostante il prezzo giochi un ruolo essenziale nella scelta.



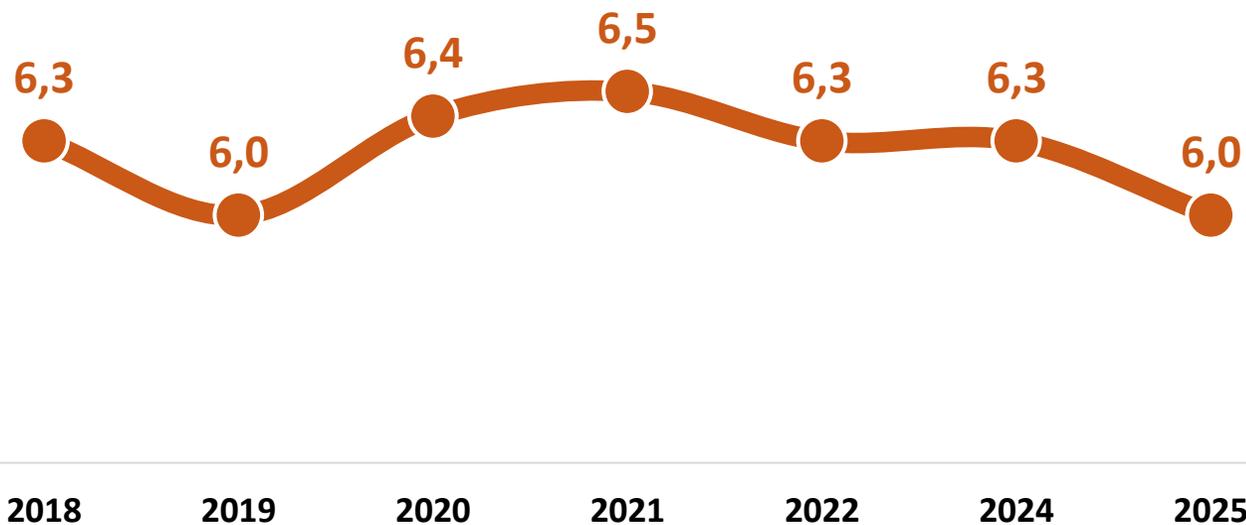
Più di 1 italiano su 2 preferisce l'acqua in bottiglia, dato stabile rispetto agli anni passati

Durante il normale consumo quotidiano, a casa sua, si beve:



La valutazione della qualità dell'acqua segna un sensibile calo rispetto al 2024, soprattutto nel nord-ovest e nel mezzogiorno

Mediante un punteggio da 1 a 10 (dove 1=per niente soddisfatto e 10=completamente soddisfatto) quanto è soddisfatto della qualità dell'acqua di rubinetto a casa sua?

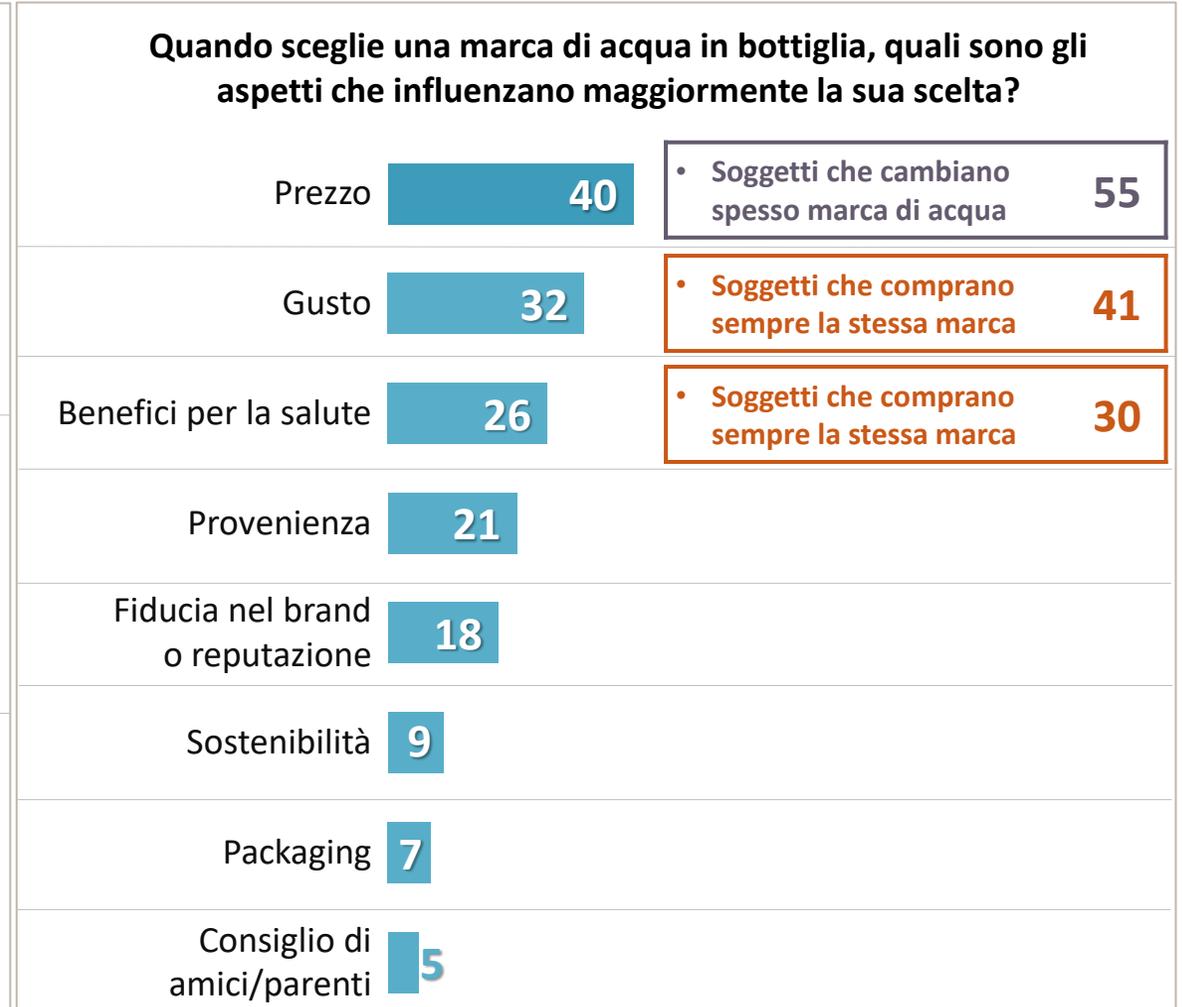
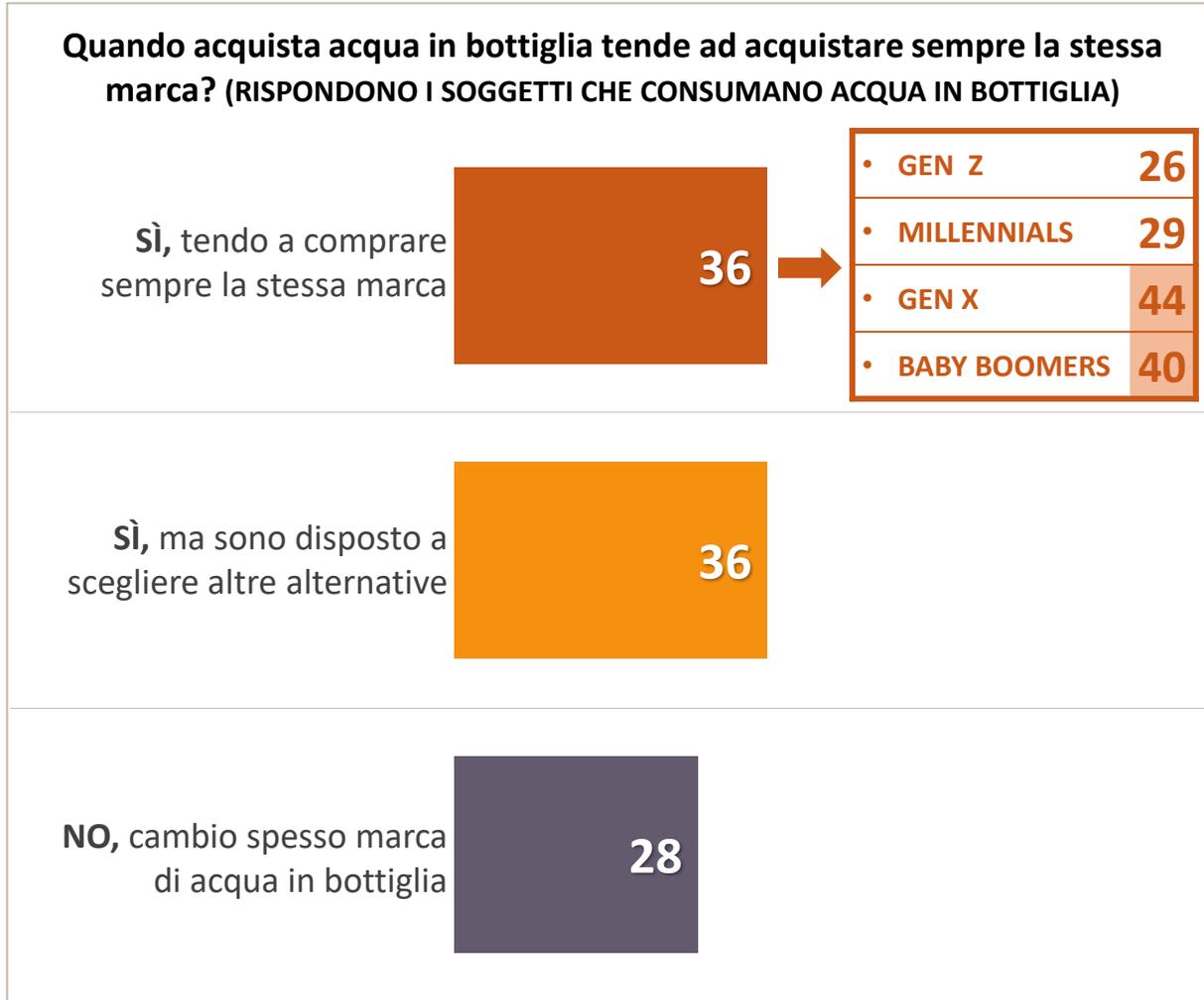


DETTAGLIO PER RESIDENZA

Differenza con rilevazione 2024

NORD-OVEST	6,2	-0,6	↓
NORD-EST	6,7	-0,1	
CENTRO	6,1	-0,0	
SUD	5,6	-0,3	↓
ISOLE	4,9	-0,3	↓

Gli italiani hanno spesso una marca preferita, ma il prezzo impatta molto sulla scelta di acquisto. Tra i più «fedeli» priorità al gusto



Sant'Anna e Levissima in cima alla classifica delle acque più amate. Terzo posto per San Benedetto che chiude un podio tutto settentrionale

Pensando alle sue abitudini di acquisto di acqua in bottiglia, quale/quali sono i marchi che acquista più frequentemente? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)

TOP 10

		Soggetti che comprano sempre la stessa marca	Soggetti che cambiano spesso marca di acqua
SANT'ANNA	27	23	35
LEVISSIMA	24	17	32
SAN BENEDETTO	18	10	25
FERRARELLE	12	12	12
LETE	12	11	9
ULIVETO	12	4	21
GUIZZA	10	8	13
ACQUA VERA	9	4	12
ACQUA PANNA	6	3	14
ROCCHETTA	5	3	10

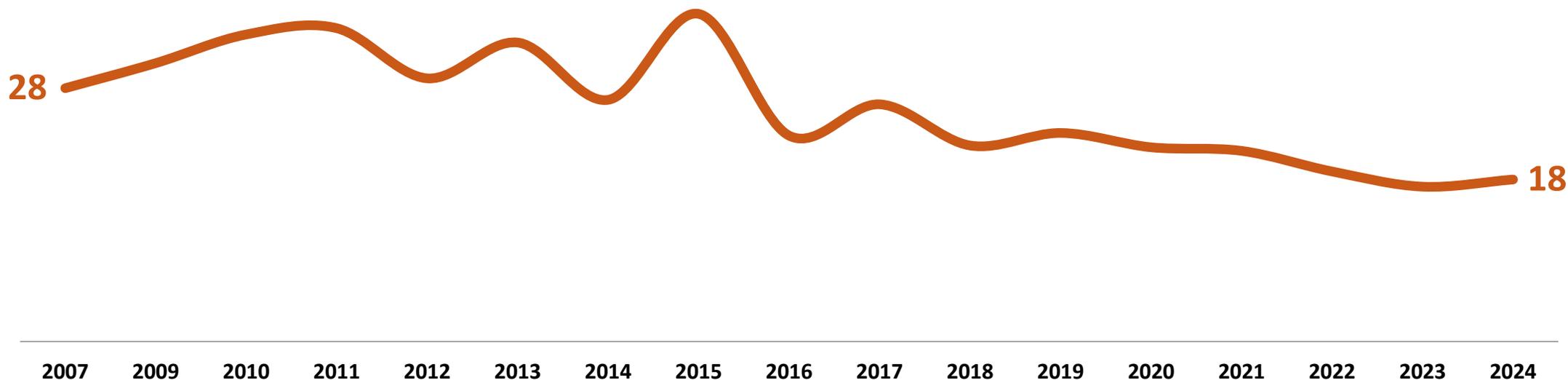
SPINNER SWG: GUERRA COME MALE NECESSARIO – 2007-2024

SPINNER è una piattaforma proprietaria di SWG che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni settimanali di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

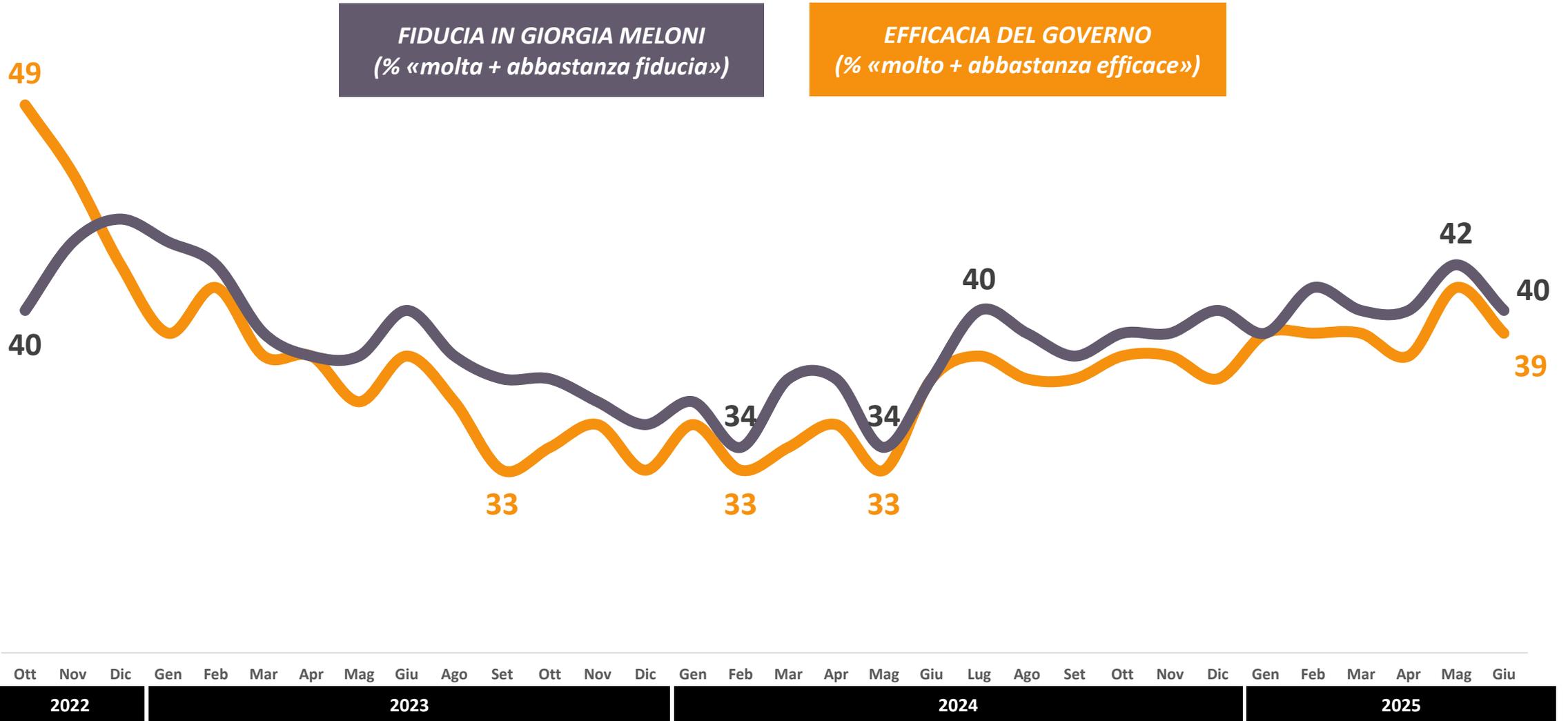
Richiedi informazioni alla mail ufficio.stampa@swg.it

Talvolta le guerre sono un male necessario. Lei è:

% DEL TUTTO D'ACCORDO + D'ACCORDO



PANNELLO SWG: LA FIDUCIA IN GIORGIA MELONI E L'EFFICACIA DEL GOVERNO



INTENZIONI DI VOTO 23 GIUGNO 2025

		Differenza rispetto al 16/06/2025
Fratelli d'Italia	30,6	+0,2
Partito Democratico	23,0	-0,3
Movimento 5 Stelle	12,4	+0,1
Lega	8,2	+0,1
Forza Italia	8,1	-0,2
Alleanza Verdi-Sinistra	6,5	-0,2

		Differenza rispetto al 16/06/2025
Azione	3,6	+0,2
Italia Viva	2,1	-0,2
+Europa	1,5	=
Noi Moderati	1,0	=
Altro partito	3,0	+0,3

Non si esprime: 33% (+1)

